

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Cresce la fame di case ma 11mila sono vuote «Timori per gli affitti»

Ambito di Dalmine. Da Boltiere a Treviolo sono migliaia gli appartamenti inutilizzati. Incontri con i proprietari per una mediazione: «Chiedono garanzie sui pagamenti»

PATRIK POZZI

C'è bisogno di case da affittare sul territorio. E per capire come spingere i privati a mettere sul mercato della locazione i propri immobili inutilizzati, l'Ambito di Dalmine ha deciso di scendere in campo e di organizzare nei suoi 17 comuni membri una serie di incontri con proprietari immobiliari. Si è partiti con Stezzano, Azzano San Paolo, Zanica e, gradualmente, arriverà il momento anche per gli altri (Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Treviolo, Urganò, Verdello, Verdellino).

■ Dal 2019 a oggi assegnati una media di 25 alloggi l'anno contro una richiesta fra i 300 e 600

■ Gli edifici pubblici sono tutti occupati e si liberano con un tasso di ricambio basso»

I dati ministeriali

Al momento, secondo dati ministeriali, sono circa 11mila e 400 gli immobili privati inutilizzati che si trovano in questi ultimi paesi. «Che una parte di questi venga messa sul mercato libero della locazione - spiega il responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Dalmine, Mauro Cinquini - è fondamentale a fronte del fatto che gli immobili pubblici sono, invece, tutti occupati e si liberano con un tasso di ricambio troppo basso per soddisfare la richiesta sul territorio».

Nell'Ambito di Dalmine ci sono 1.157 alloggi di edilizia residenziale pubblica (oggi formalmente chiamati «servizi abitativi»): di questi 430 sono alloggi Aler, la rimanenza, pari a 727, sono di proprietà comunale. Dal 2019 a oggi sono stati pubblicati ogni anno uno o due bandi per l'assegnazione di una media di 25 abitazioni contro una richiesta oscillante fra le 300 e 600 domande. A fronte di questa situazione l'anno scorso l'Ambito di Dalmine, per spingere i privati proprietari di immobili liberi a metterli sul mercato della locazione, aveva deciso di varare il servizio «Abitare D+» attivato prima a Dalmine e, poi, nei presidi di Osio Sotto (competente anche per i comuni di Boltiere, Cisera-

no, Levate, Verdellino e Verdello) e Zanica (competente per i comuni di Azzano, Comun Nuovo, Stezzano e Urganò).

I proprietari di case

L'intento era quello di offrire ai proprietari privati di case garanzie sul pagamento dell'affitto da parte di determinati inquilini. Spesso, infatti, molti proprietari di case preferiscono tenerle vuote piuttosto che metterle in affitto per non incorrere proprio in inquilini insolventi. Il servizio, però, non ha ottenuto il risultato sperato: «Purtroppo - spiega Cinquini - agli sportelli sono accorse solo persone che chiedevano una casa». Da quella decisione dell'Ambito di Dalmine di cambiare strategia. Il servizio «Abitare D+» è stato centralizzato a Dalmine e ora sono i suoi operatori a uscire sul territorio per incontrare i proprietari di case: obiettivo capire cosa li spingerebbe a mettere sul mercato della locazione le loro abitazioni. I primi incontri sono stati a Stezzano, Azzano e Zanica grazie all'intermediazione dei sindaci che hanno messo in contatto con l'Ambito di Dalmine alcuni proprietari di case vuote.

E sono emersi alcuni elementi: «Dai primi incontri avuti - rivela il responsabile

Tra gli alloggi comunali e quelli Aler, un totale di 1.157

Nell'Ambito di Dalmine ci sono 1.157 alloggi di edilizia residenziale pubblica: di questi 430 sono alloggi Aler, gli altri 727 di proprietà comunale.



Nell'Ambito di Dalmine cresce la richiesta di case a fronte di oltre 11mila immobili sfitti FOTO MARAVIGLIA

dell'Ufficio di Piano dell'Ambito - è emerso che non è solo il timore di non vedersi pagati i canoni di affitto a frenare i proprietari di case ad affittarle, ma anche la necessità di avere un ente terzo di fiducia che gestisca la relazione con l'inquilino. E noi, come Ambito, potremmo candidarci a essere questo ente. Questa potrebbe essere la soluzione per aumentare la disponibilità di abitazioni da affittare sul nostro territorio».

L'idea ora è quella di incontrare proprietari di case in altri paesi dell'Ambito di Dalmine per poi dare il via a un progetto operativo: «Ora siamo in una fase di studio - conclude Cinquini -, ma dobbiamo fare presto per ottenere risultati concreti perché i bisogni sono in continuo aumento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con il servizio «Abitare D+» l'Ambito di Dalmine incontra i proprietari